

PER GLI STUDENTI DELLA VANTINI

«Differenziata» creativa e personalizzata:
la scuola forma gli eco-cittadini di domani

■ Un kit in formato digitale per effettuare e personalizzare la raccolta differenziata da mettere a disposizione degli istituti scolastici. È quanto si apprestano a fare gli studenti della «Rodolfo Vantini» di Rezzato, vincitori - con il loro studio dal titolo «Facciamo la differenziata» - del «Progetto Scuola 21», Bando di concorso indetto dalla Fondazione Cariplo rivolto alle Superiori e ai Centri di formazione professionale.

Obiettivo del progetto, sviluppare una metodologia didattica interdisciplinare orientata allo sviluppo di competenze di cittadinanza, con particolare riferimento ai temi ambientali.

E proprio l'educazione ambientale era il tema sul quale gli studenti della «Vantini» si sono confrontati, percorrendo le quattro fasi di un percorso biennale. Per il progetto l'Istituto si è avvalso della collaborazione del Comune di Rezzato (in paese vige un sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta) e della Fondazione Cogeme. Partendo da un'analisi del contesto locale, gli studenti hanno iniziato un confronto con gli illustri «collaboratori» per avviare un percorso di analisi e approfondimento del tema differenziata dei rifiuti. Il percorso ha previsto anche visite didattiche alla centrale idroelettrica di Edolo ed al termoutilizzatore di Brescia.

Ora, dopo quasi ventiquattro mesi di lavoro, gli studenti sono approdati alla fase finale, nella quale finalmente verrà testato in pratica il risultato del grande impegno che il progetto ha richiesto.

In prima battuta si è creato un sistema di raccolta interno consapevole e maggiormente funzionale rispetto a quello ufficiale in dotazione alla scuola, che dopo due anni di studi è apparso poco efficiente ed efficace a garantire un effettivo risparmio alle 670 persone (600 studenti e 70 operatori) che vivono la scuola per nove mesi all'anno.

Per questo sono stati realizzati dei contenitori di raccolta alternativi e della cartellonistica da apporre all'interno dei locali scolastici, accompagnati da un vademecum per il corretto utilizzo della differenziata. Il tutto, corredato da strumenti per il monitoraggio. Entro marzo, termine del progetto, verrà creato un apposito kit in formato digitale che sarà messo a disposizione degli istituti del sistema scolastico locale, ma anche ad altre realtà che lo vorranno adottare.



Il progetto è stato realizzato dalla scuola Vantini in collaborazione con il Comune e la Fondazione Cogeme



IL NODO PISCINA

Entro il 10 aprile va riaperta
All'orizzonte l'ipotesi bando

■ A Rezzato la chiusura della piscina comunale da parte della società torinese Sporting è una ferita aperta, un tema che è fonte inesauribile di polemiche, anche nei confronti dell'Amministrazione comunale. Quali novità sulla vicenda? Oggi si può dire con certezza che il 10 aprile è la data ultima imposta dal tribunale entro la quale la Sporting dovrà riaprire i battenti del centro sportivo.

Se ciò non dovesse accadere, il Comune potrà richiedere al giudice la risoluzione del contratto, che consentirebbe di uscire dall'attuale fase di stallo. Il passo successivo sarebbe una gestione provvisoria, in attesa di un nuovo bando pubblico. In questo senso sono già numerose le società sportive e le associazioni interessate a rilevare la gestione della piscina.